

# invinceremo!

## AMICUBA ONLINE

IL BOLLETTINO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA

### IN QUESTO NUMERO:

- pag. 2** "SUONI METICCI" - Presentazione
- pag. 4** *Il vertice delle Guayaberas*
- pag. 5** L'ALBA dichiara che non assisterà ad altri Vertici senza Cuba
- pag. 5** *Lo dicono anche gli intellettuali*
- pag. 6** Santos: è arrivata l'ora di avvicinare Cuba e Stati Uniti
- pag. 7** *Solo a Miami: Posada Carriles sì, i Cinque no*
- pag. 7** Il Cartellone dei Cinque tornerà
- pag. 8** *Enorme cartellone per i Cinque in un'autostrada della California*
- pag. 8** René è tornato negli Stati Uniti
- pag. 9** *Habanastation inaugura il Festival del Cine de La Habana a New York*
- pag. 10** Noi con i Cinque e tu? Altri testimonial per la campagna
- pag. 11** *Delegazione dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba a Washington*

*traduzioni a cura della redazione di El Mocada*

### CAMPAGNA TESSERAMENTO 2012

sulla nuova tessera del 2012 dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba c'è un giovane viso che sottolinea l'auspicio della partecipazione di nuove forze alla solidarietà con Cuba.

**Partecipare alla solidarietà di chi da oltre 50 anni con serietà appoggia e sostiene la resistenza cubana.  
Sottoscrivere la Tessera 2012 dell'Associazione.**

È necessario fare tutti uno sforzo particolare per allargare il numero di iscritti nel 2012.  
Ognuno di noi si impegni a far sottoscrivere almeno una tessera in più.



Sede Nazionale: via Pietro Borsieri, 4 – 20159 Milano;  
Tel. 02 680862

[www.italia-cuba.it](http://www.italia-cuba.it) - [amicuba@tiscali.it](mailto:amicuba@tiscali.it)

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 82

PRESENTAZIONE A ROMA DI:

# “Suoni Meticci”

**Mercoledì 18 aprile****alle ore 17.00*****presso la Sala “Peppino Impastato”******Provincia di Roma******Via IV Novembre – Roma***

**Il progetto culturale – musicale “Suoni Meticci” è ultimo lavoro dell’Associazione Nazionale d’Amicizia Italia-Cuba all’insegna della solidarietà che vede la collaborazione di ben 18 artisti (9 italiani e 9 provenienti da diverse parti del mondo) che ha dato vita ad un Cd/Compilation unico al mondo.**

18 musicisti e due testimonial d’eccezione, Renzo Arbore e Jorge Perrugorrian, famoso Regista cubano e protagonista del film “Fragola e Cioccolato”, completano il progetto che ha come obiettivo quello di raccogliere fondi per acquistare specifici medicinale da inviare all’Ospedale Oncologico Pediatrico di Cuba per i bambini cubani malati di cancro ai quali, a causa del blocco economico commerciale e finanziario condannato dalle Nazioni Unite, è impossibile accedere anche solo poche dosi di questi specifici farmaci.

Il CD nasce dalla collaborazione fra Andrea Paolieri, Responsabile del progetto per l’Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba e del musicista/artista Marco El V (Marco Vecchi); l’idea ispiratrice è la musica che da sempre rappresenta il mezzo più veloce ed efficace per arrivare al cuore delle persone con un messaggio importante. Fin dai primordiali ritmi dei tamburi africani, la musica è stata l’elemento che nel tempo ha unito i popoli in un unico grande percorso: il racconto dei desideri, dei sogni e dei bisogni dell’umanità. Nella storia della musica, dagli spirituals dei campi di cotone della Louisiana, al reggae dei sufferah di Kingston,

fino all’hip hop dei ghetti come il Bronx, le canzoni si fanno portavoce delle frustrazioni e delle sofferenze dei popoli e al contempo ne cantano le gioie, i traguardi e la voglia di vivere.

Quando si uniscono le energie vibranti della musica alla solidarietà per la difesa dell’autodeterminazione dei popoli, ecco che esplode quel sentimento di cambiamento che vogliamo per la nostra società. Il progetto “Suoni meticci solidarietà con Cuba contro il blocco”, è nato per tutte quelle generazioni che non hanno mai smesso di lottare, che nutrono ancora un sogno nel cuore e per quelle che sono figlie dei movimenti e dei grandi raduni. Comprando questo CD, un piccolo gesto di solidarietà, si aiuta a scalfire il muro del blocco statunitense, per e con Cuba, ombelico della cultura meticcica latinoamericana, terra di rivoluzione e passioni, terra dei ritmi africani mescolati alla tradizione popolare spagnola.

*“La cultura non sostenuta dal buon senso è raddoppiata follia”.*

*(Baltasar Gracián).*

**Andrea Paolieri**

**Per l’Associazione Nazionale d’Amicizia Italia-Cuba**

# I Bambini cubani ammalati di cancro soffrono per colpa del Blocco

UN CD COMPILATION CON ARTISTI ITALIANI ED INTERNAZIONALI  
 A SCOPO BENEFICO AL COSTO DI 10 EURO IL CUI RICAVATO,  
 SARÀ INTERAMENTE UTILIZZATO PER L'ACQUISTO DI  
 MEDICINALI NECESSARI E NON ACCESSIBILI  
 PER COLPA DEL BLOCCO, AI BAMBINI CUBANI AMMALATI DI CANCRO  
 RICOVERATI PRESSO L'OSPEDALE ONCOLOGICO PEDIATRICO DI CUBA



## MUSICISTI PRESENTI NEL CD:

EL V and THE GARDEN HOUSE, IL GENERALE, SUD SOUND SYSTEM,  
 MAMA MARJAS, APRES LA CLASSE, I NOMADI, BANDA BASSOTTI,  
 MODENA CITY RAMBLERS, AMPARO SANCHEZ, CANTECA DE MACAO,  
 KARAMBA, DAVID BLANCO, SARGENTO GARCIA, CABALLERO, RUDE HI-FI,  
 CASA VERDE COLECTIVO, LENGUALERTA

## HANNO COLLABORATO CON VIDEO/SPOT:

RENZO ARBORE, BEPPE CARLETTI, DON GALLO, HAIDI GIULIANI,  
 MANOLO GARCIA CRESPO, ULISES MORA E IRMA CASTILLO

## IL CD SI PUÒ ACQUISTARE PRESSO:



Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba  
 www.italia-cuba.it; amicuba@tiscali.it;  
 o chiamando 02-680862; per Firenze: 339/5680858 (Andrea)

**SUONI METICCI PER CUBA:** [http://www.youtube.com/watch?v=k-1DRR\\_9S4](http://www.youtube.com/watch?v=k-1DRR_9S4)

**VIDEO BEPPE CARLETTI (NOMADI):** <http://www.youtube.com/watch?v=-NHoQB22jAU>

## Il Vertice delle Guayaberas



Obama, il primo Presidente nero degli Stati Uniti, senza alcun dubbio intelligente, istruito e buon comunicatore, ha fatto pensare a non poca gente che era un emulo di Abraham Lincoln e di Martin

Luther King.

Cinque secoli fa una Bolla Papale, applicando concetti dell'epoca, assegnò circa 40 milioni di chilometri quadrati di terra, acque interne e coste a due piccoli e bellicosi regni della penisola Iberica.

Inglese, francesi, olandesi, e altri importanti Stati feudali furono esclusi dalla ripartizione. Interminabili guerre non tardarono a scatenarsi, milioni di africani furono fatti schiavi durante quattro secoli e le culture autoctone, alcune delle quali più avanzate della stessa Europa, furono distrutte.

64 anni fa è stata creata la deprecabile OEA. Non è possibile sorvolare sul grottesco ruolo di questa istituzione. Un grande numero di persone, forse sono centinaia di migliaia, furono sequestrate, torturate e fatte sparire in conseguenza dei loro accordi per giustificare il golpe contro le riforme di Jacobo Árbenz in Guatemala, organizzato dall'Agencia Centrale di Intelligence yankee. Il Centro America e i Caraibi, compresa la piccola isola di Granada, furono vittime della furia interventista degli Stati Uniti attraverso la OEA.

Più grave ancora fu il nefasto ruolo nell'ambito del Sudamerica. Il neoliberalismo, come dottrina ufficiale dell'imperialismo, raggiunse una forza inusitata nel decennio degli anni '70 quando il governo di Richard Nixon decise di frustrare il trionfo elettorale di Salvador Allende in Cile. Una tappa veramente sinistra nella storia dell'America Latina. Due alti capi delle Forze Armate cilene, leali alla Costituzione, furono assassinati e Augusto Pinochet imposto come capo dello Stato, dopo una repressione senza precedenti nella quale numerose persone selezionate furono torturate, assassinate e fatte sparire.

La costituzione dell'Uruguay, un paese che si era mantenuto durante molti anni nell'ambito dell'istituzionalità, fu spazzata via. I golpe militari e la repressione si estesero a quasi tutti i paesi vicini. L'aerolinea cubana fu oggetto di brutali sabotaggi. Un aereo è stato distrutto in pieno volo con tutti i passeggeri. Reagan liberò l'autore più importante del mostruoso crimine da una prigione in Venezuela e lo

inviò a El Salvador per organizzare lo scambio di droga con denaro per la *guerra sucia* contro il Nicaragua, che costò decine di migliaia di morti e di mutilati.

Bush padre e Bush figlio, hanno protetto ed esonerato da ogni colpa gli implicati in questi crimini. Sarebbe interminabile l'elenco dei misfatti e degli atti terroristici commessi contro le attività economiche di Cuba durante mezzo secolo.

Oggi, venerdì 13, ho sentito le coraggiose parole pronunciate da diversi degli oratori che sono intervenuti nella riunione dei cancellieri del cosiddetto Vertice di Cartagena. Il tema dei diritti sovrani d'Argentina sulle Malvine, la cui economia è brutalmente colpita dalla privazione delle preziose risorse energetiche e marittime di quelle isole, è stato affrontato con fermezza. Il cancelliere venezuelano Nicolás Maduro, concludendo l'incontro di oggi ha dichiarato con profonda ironia che "dal Consenso di Washington si è passati al Consenso senza Washington".

Adesso abbiamo il Vertice delle Guayaberas. Il fiume Yayabo e il suo nome indio, totalmente vendicato, passeranno alla storia.

Fidel Castro Ruz  
13 aprile 2012  
9:40 p.m.

**Concludendo le sue "Riflessioni" dell'8 marzo scorso, "Las ilusiones de Stephen Harper", Fidel aveva scritto:**

[...] Le guayaberas che userà Obama a Cartagena sono uno dei grandi temi delle agenzie d'informazione: "Edgar Gómez [...] ha ne ha progettato una per il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, che la esibirà durante il Vertice delle Americhe", ci racconta la figlia del sarto, e aggiunge: "Si tratta di una guayabera bianca, sobria e con un lavoro manuale più accurato del solito..."

Subito dopo l'agenzia di notizie aggiunge: "Questa camicia caraibica ha la sua origine sulle sponde del fiume Yayabo, a Cuba, per questo inizialmente si chiamavano yayaberas...."

La cosa curiosa, amabili lettori, è che Cuba è esclusa da quella riunione; ma le guayaberas, no. Chi può trattenere il riso? Bisogna correre ad avvisare Harper.

## L'ALBA dichiara che non assisterà a "Vertici delle Americhe" senza Cuba

da La pupila insomne



### POSIZIONE DELL'ALLEANZA BOLIVARIANA PER I POPOLI DELLA NOSTRA AMERICA (ALBA) AL VERTICE DI CARTAGENA

I paesi membri dell'Alleanza Bolivariana per i Popoli della Nostra America (ALBA), in relazione al Vertice di Cartagena, tenendo in conto:

- la solidarietà delle democrazie dell'America Latina e dei Caraibi, che durante i dibattiti della riunione di Cancellieri del cosiddetto Vertice delle Americhe hanno alzato le bandiere della difesa della sovranità e della dignità dei nostri popoli, evidenziata nel rifiuto all'ingiustificata e insostenibile esclusione di Cuba da questo forum, così come alla condanna del blocco economico, commerciale e finanziario che per più di cinquant'anni gli Stati Uniti hanno imposto contro il popolo cubano;

- la solidarietà del Presidente Rafael Correa e del Governo della Repubblica dell'Ecuador la cui assenza in questo incontro, ci ha invitato a dibattere sull'essenziale e di conseguenza a prendere le decisioni che la Patria Grande ci chiede;

- lo schiacciante appoggio contro il blocco statunitense raggiunto e sostenuto nell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), nella Comunità degli Stati Latinoamericani e Caraibici (Celac), nell'Unione delle Nazioni Sud-americane (Unasur) e in altre istanze regionali e sub-regionali;

- i documenti e le azioni dell'Alba, quando nel V Vertice delle Americhe contestò l'esclusione ingiustificata e il blocco contro Cuba, ragioni per le quali insistiamo per vedere questo rispecchiato nella dichiarazione politica.

- che i nostri *Libertadores*, con le loro gesta indipendentiste, avanzarono in modo deciso nella costruzione del sogno di Bolivar: la Patria Grande che è l'America unita.

#### Decidiamo di:

- riaffermare che la sorella Repubblica di Cuba, come parte integrante della nostra America, ha il diritto incondizionato e indiscutibile di essere presente e di partecipare a un piano di uguaglianza sovrana in questo forum, e di conseguenza manifestiamo la nostra decisione di non partecipare al prossimo "Vertice delle Americhe", senza la presenza di Cuba.

- chiedere al Governo degli Stati Uniti la sospensione immediata dell'inumano blocco economico, commerciale e finanziario contro Cuba, e che dia inizio al processo di dialogo in base al rispetto della volontà sovrana e dell'autodeterminazione del popolo cubano.

- invitare i paesi dell'America Latina e dei Caraibi a continuare a mantenere l'unità solidale a favore dell'incorporamento di Cuba nel Vertice.

## Lo dicono anche gli intellettuali: "non ci possono più essere Vertici senza Cuba"

Cubadebate/Telesur



Cuba deve essere rappresentata nel Vertice delle Americhe, dice un gruppo di intellettuali di vari paesi che, attraverso un comunicato ufficiale, ha elogiato la decisione del presidente della Repubblica, Rafael Correa, di non assistere al Vertice delle Americhe considerando questa misura un "atto di dignità" e "coerenza" per l'esclusione di Cuba in questo appuntamento.

Il presidente ecuadoriano Rafael Correa ha confermato attraverso una lettera inviata al suo omologo colombiano Juan Manuel Sacri che non avrebbe assistito al VI Vertice delle Americhe "fino a quando non vengano prese le decisioni che la Patria Grande ci chiede". Ha

qualificato “inaccettabile che in questi vertici si evitino temi così fondamentali come l'inumano blocco a Cuba, come l'aberrante colonizzazione delle Isole Malvine, i quali hanno meritato il rifiuto quasi unanime delle nazioni del mondo”.

“La decisione presa dal presidente Rafael Correa di non assistere al Vertice delle Americhe, finché si mantiene la

pratica unilaterale di escludere Cuba, rappresenta un atto di dignità e coerenza che condividiamo ed elogliamo, mentre invitiamo gli altri presidenti a manifestare una congruenza dello stesso livello”, dicono gli intellettuali firmatari del comunicato.

Non ci possono più essere Vertici delle Americhe senza che Cuba sia presente”.

## Santos: è arrivata l'ora di avvicinare Cuba e gli Stati Uniti

da Café Fuerte



Il Presidente colombiano Juan Manuel Santos ha manifestato la sua disponibilità a mediare a favore dell'avvicinamento tra Stati Uniti e Cuba, e ha anticipato che non avrebbe senso un altro Vertice delle Americhe senza la presenza di Cuba.

“Ci sono molti paesi che vogliono che resti chiaro che un altro Vertice delle Americhe senza Cuba non avrebbe nessun senso. Perciò credo che sia arrivato il momento di vedere se ci può essere un avvicinamento tra gli Stati Uniti e Cuba per cambiare quelle relazioni”, ha detto Santos in dichiarazioni pubblicate sul quotidiano colombiano *El Tiempo*.

L'intervista con *El Tiempo* è stata fatta alla vigilia del Vertice delle Americhe del 14 e 15 aprile a Cartagena con la presenza di 33 capi di Stato e di Governo dell'emisfero, eccetto a Cuba.

Un'assenza senza senso.

“A me piacerebbe che Cuba facesse parte di questo gruppo; credo che a questi livelli non abbia senso che non ci sia. C'è un certo grado di ipocrisia nella forma in cui trattano Cuba e non applicano lo stesso metro per altri paesi. Se c'è buona volontà, mi piacerebbe un avvicinamento tra loro per potere cercare una nuova relazione”, ha detto il Presidente colombiano.

Anche se Santos ha considerato che questo non potrà essere possibile prima delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

“Ma dopo, se io posso e se la Colombia può mettere un granello di sabbia affinché ciò succeda, lo faremmo con molto piacere”, ha detto.

Il mese scorso, Santos è stato a La Habana e si è incontrato con il Presidente Raúl Castro per cercare una soluzione sull'esclusione di Cuba dal forum regionale.

Riguardo al rifiuto del presidente ecuadoriano Rafael Correa di assistere al Vertice, per protesta per l'assenza di Cuba, Santos ha detto che gli dispiace molto, ma ha aggiunto che non è un problema per la Colombia.

“Ci dispiace che non venga, ma quello sì è un suo problema. Ci sarebbe piaciuto che venisse, ma la sua mancata presenza è un problema suo, non un nostro problema. Il resto dei paesi dell'Alba, tutti, hanno confermato la loro presenza. Rispetto molto quella posizione, e ci mancherà molto”, ha detto Santos.

La partecipazione di Cuba e le possibili alternative regionali nella guerra contro le droghe sono i due temi fuori dall'agenda dei dibattiti tra i presidenti a Cartagena. Ma nel tema delle droghe, la posizione di Washington rispetto alla cooperazione di Cuba è molto positiva, secondo una recente relazione del Dipartimento di Stato.

Santos ha raccomandato agli Stati Uniti che è meglio che guardino verso il sud, perché per loro gli interessi strategici a lungo termine sono in America Latina, non in paesi lontani.



“Se vogliono trovare fonti di crescita per i loro prodotti, l'America Latina è qui. E

contemporaneamente dobbiamo associarci e vederci con gli Stati Uniti, non in un mondo di dipendenza, come tradizionalmente si è visto, ma a tu per tu” ha concluso.

## Posada espone le sue pitture con il patrocinio di una banca di Miami e ritirano il cartellone a favore i Cinque

Mentre smantellavano il cartellone a favore della libertà dei Cinque cubani in una strada di Miami a causa delle proteste dei negozianti del quartiere, una banca di quella città annunciava il patrocinio dell'esposizione e vendita delle "pitture" di Luis Posada Carriles.

*"A nome di Luis Posada Carriles, desiderio di invitarvi all'esposizione e vendita di opere di questo patriota cubano e pittore.*



U.S. CENTURY BANK CORDIALLY INVITES YOU TO GALLERY NIGHT FEATURING RENOWN CUBAN ARTIST  
**LUIS POSADA CARRILES**  
 Thursday, April 12, 2012 Time: 6:00 - 8:30 pm  
 3001 Ponce de Leon, Coral Gables, Florida 33134 R.S.V.P (305) 448-5557



**Invito inviato per l'esposizione di Luis Posada Carriles patrocinata dalla Century Bank.**

*L'esposizione ha il patrocinio dell'U.S. CENTURY BANK, e si inaugura giovedì 12 aprile dalle 6:00 alle 8:30pm. nel locale del 3001 Ponce de Leone, Coral Gables, Fl. 33134", dice il comunicato, che aggiunge: "Ti preghiamo di far avere questo invito a tutti coloro che tu sappia desiderano acquistare una delle pitture di Luis" (sic).*

L'esposizione del terrorista, responsabile dell'esplosione di un aereo civile che costò la vita a 73 passeggeri e che vive libero a Miami, ha avuto immediata promozione a Miami, ma la causa antiterrorista ha avuto sorte peggiore, come normalmente succede in questa città statunitense.

Poco dopo mezzogiorno di mercoledì la compagnia proprietaria dello spazio pubblicitario - CBS Billboards – ha ritirato il cartellone che Radio Miami e l'Alleanza Martiana avevano collocato a favore dei Cinque agenti cubani che scontano lunghissime condanne negli USA per aver monitorato gruppi violenti, "in mezzo a un'onda di proteste di negozianti del vicinato e di esiliati cubani in disaccordo con il contenuto del messaggio", ha detto El Nuevo Herald.

L'annuncio era stato posizionato nell'angolo della Primera calle e la 17 avenida del South West di Miami: "C'era da aspettarsi che con l'intolleranza permanente, quasi perpetua che esiste in questa comunità, questo sarebbe successo ... l'avevamo già previsto", ha confermato Max Lesnik, direttore dell'Alleanza Martiana, intervistato da AmericaTeve-Canal 41 di Miami, secondo il blog CaféFuerte.

[Il tabellone per i Cinque ritirato a Miami.](#)



Lavoratori del ristorante "La casa delle baleadas", dove era stato collocato il cartellone, hanno detto di aver ricevuto insulti e minacce di aggressione e di morte, e che avevano informato la polizia.

## Il cartellone dei Cinque tornerà

da Cubadebate

Gli "iracundos" dell'estrema destra cubana di Miami stanno celebrando come una grande vittoria "di Pirro" la loro ultima impresa che ne mostra la vera faccia. Sono riusciti con intimidazioni, minacce di morte e ogni tipo di pressioni sporche, a far sì che un'infelice commerciante colombiana, indifesa e spaventata, nel panico totale, prima chiamasse la polizia per chiedere protezione per la sua vita e poi chiedesse alla ditta pubblicitaria CBS che ritirasse dal tetto del suo esercizio – un ristorante colombiano – il cartellone pubblicitario di Radio-Miami e dell'Alleanza Martiana che richiedeva la libertà dei

Cinque cubani antiterroristi ingiustamente condannati a lunghe pene carcerarie da un tribunale di Miami.

Il cartellone di Radio-Miami e dell'Alleanza Martiana annunciava semplicemente un video che si può vedere nel sito web di radio-miami.org, che col titolo di "Freedom", presenta il Presidente del Parlamento cubano Ricardo Alarcon che spiega in lingua inglese le giuste ragioni per richiedere la libertà dei Cinque.

Avevamo proclamato l'angolo della Prima strada e calle 17 del South West come un territorio della libertà d'espressione a Miami, ma la libertà non è durata altro

che poche ore, vittima degli energumeni d'origine cubana che dominano la città di Miami, attraverso l'odio e l'intimidazione.

Se credono di aver vinto con la sparizione del cartellone di Radio-Miami e dell'Alleanza Martiana che chiedeva la libertà dei Cinque, si sbagliano come sempre, perché il Cartellone tornerà. E ritornerà la pubblicità di "Freedom", fino a quando i Cinque non tornino nella loro patria e dalle loro famiglie, in piena libertà. [---]

### Messaggio di uno dei Cinque

Cari amici di Radio-Miami e dell'Alleanza Martiana. Ci arriva la notizia con la grande sorpresa: un cartellone pubblicitario che chiede la nostra libertà nel cuore di Miami.

E accade questa azione piena di giustizia, di dignità, di coraggio e di "cubania", proprio quando è successo un altro fatto che dimostra che in quella città non avremmo mai potuto avere un giudizio onesto. Parlo del tema dell'attuale manager dei Marlins, sul quale non devo aggiungere commenti. Mi immagino solo quando a questa squadra toccherà giocare nella sua città, dove andrà a mettersi questo personaggio.



questa azione che sappiamo avrà molta forza.

Grazie, fratelli e sorelle. Vi ammiriamo e vi abbiamo sempre presenti nella nostra resistenza e ottimismo.

Voi siete di quelli che non si lasciano condizionare dall'odio. Voi siete di quelli che non si lasciano comprare dai ricattatori. Voi siete di quelli che amano la patria e credono. Voi siete tra gli imprescindibili per costruire un futuro migliore.

"Solo con grandi amici si possono fare grandi cose" ha detto l'Apostolo.

Cinque abbracci. Venceremos!

Tony Guerrero Rodríguez

E ben coincide, anche, questa richiesta con le attività che si terranno a Washington DC. Diciamo che voi avete aperto il sipario per

## Enorme cartello per i Cinque in un'autostrada della California

da Cubadebate

Mani amiche ci fanno arrivare questa immagine ripresa in un'autostrada del Nord della California, dove si vede un cartello che chiede al Presidente Barack Obama la libertà dei Cinque cubani.



La fotografia ci permette di ricordare la causa di

Gerardo Hernández,  
Antonio

Guerrero, Ramón Labañino, Fernando González e René González. Salvo René, essi sono ancora prigionieri in carceri nordamericane, soffrendo la lontananza dai loro cari e dalla loro patria natale, vittime di isolamenti, vessazioni e oltraggi. Su di loro pesano lunghe condanne, dopo avere ricevuto un processo segnato da violazioni processuali di ogni tipo. René è uscito di prigione nell'ottobre scorso, ma deve ancora scontare tre anni di libertà vigilata in Florida, malgrado tutta la sua famiglia stia a Cuba.

La lotta per la libertà di questi uomini e la difesa delle loro idee ha generato un movimento a livello internazionale.

## René è tornato negli Stati Uniti

da Cubadebate

È ritornato negli Stati Uniti l'Eroe della Repubblica di Cuba, René González Schwerert, dopo essere rimasto a Cuba per due settimane, termine stabilito dal giudice federale del Distretto Meridionale della Florida che lo aveva autorizzato nel mese di marzo al suo viaggio per andare a trovare il fratello gravemente malato. In accordo con le strette condizioni di controllo che lo tengono per tre anni ancora bloccato a Miami, oltre ai tredici di carcere già trascorsi

Dopo il periodo concesso è rientrato come concordato con le autorità statunitensi.

La visita a Cuba non ha avuto alcuna ripercussione mediatica, oltre alla comunicazione informativa e si è svolta nel riserbo dell'ambito familiare. Ancora una volta è stata mostrata grande dignità e assoluto valore alla parola data.



## Habanastation inaugura il Festival de Cine de La Habana a New York

da Cubadebate



Il popolare “Festival de Cine de La Habana a New York” è iniziato il 12 aprile con “Habanastation”, opera prima del cubano Ian Padrón che, dopo aver ottenuto vari premi, arriva alla Grande Mela per essere presentato insieme a oltre 40 film di 13 paesi.

Padrón ha detto che sta “vivendo il momento”, la “felicità” del successo del suo primo lungometraggio che ha debuttato l'anno scorso a Cuba e che ha vinto il premio il Miglior Film di Fiction del Festival di Traverse City nel Michigan, organizzato dal cineasta statunitense Michael Moore. Il film di Padrón, che si era fatto conoscere per i suoi documentari e per la regia di videoclip, ha vinto anche il premio per la migliore opera prima nel concorso Caracol a Cuba, e il premio speciale della giuria del XXI Festival Internazionale del Cinema per Bambini di El Cairo quest'anno.

Per Padrón, dice che non avrebbe mai immaginato il successo che gli ha procurato la sua opera prima, ciò che più lo ha colpito del suo progetto “è vedere piene le sale di cinema” nel suo paese.

“Si calcola che più di un milione di cubani l'abbiano vista in versione ufficiale o ‘pirata’ (...). È qualcosa di molto grande e un vero orgoglio per tutti noi che abbiamo fatto il film”, ha affermato Padrón il cui film è in competizione, insieme ad altri undici film a New York per l'Havana Star Prize nella categoria fiction.

“Habanastation” che ha rappresentato Cuba nella competizione per le *nominations* ai premi Oscar 2012 nella categoria Miglior Film Straniero, narra la storia di due bambini cubani di ambiti sociali e economici differenti che per caso passano insieme un giorno e confrontano le proprie realtà. Il film è stato scelto per l'inaugurazione della tredicesima edizione del Festival de Cine de La Habana a New York, cosa che per il cineasta, di 35 anni, è “una specie di riconoscimento” al suo film.

“C'è una generazione di registi che si è guadagnata il rispetto delle istituzioni culturali e che stanno facendo cinema abbastanza universale che può essere visto fuori da Cuba. E questo sta cambiando, perché i temi sono diversi, così come la maniera di produrre e per l'autonomia nel momento del lavoro”, ha spiegato.

“Credo che ‘Habanastation’ sia un film fatto sul versante di quella nuova generazione che cambierà un po' il cinema nei prossimi dieci anni”, ha detto il regista che crede che la sua pellicola abbia colpito il pubblico perché tratta il tema universale delle differenze sociali.

Ha elogiato l'interpretazione dei bambini Andy Fornaris ed Ernesto Escalona, del gruppo di teatro cubano La Colmenita, che “l'hanno realizzata molto bene e hanno raggiunto l'empatia col pubblico”.

“C'è anche il tema dell'educazione dei bambini e l'eterna domanda di che cosa serve per essere felici: se le cose materiali o quelle spirituali. Inoltre il film permette al pubblico fare un nella Cuba di oggi, con le sue virtù e i suoi difetti”, ha detto.

Padrón, figlio di uno dei cineasti più conosciuti e popolari di Cuba, Juan Padrón, che ha creato il cartone animato “Elpidio Valdés” ed altri lungometraggi del genere come “Vampiri a La Habana”, ammette che il successo del film pone una sfida per il suo prossimo lavoro e anticipa che non c'è ancora niente concreto.

“Immagino che tutti pensino che il prossimo dovrà essere campione d'incassi come il precedente. Non ho la minima idea di come sarà il secondo. Per il momento, sto vivendo la felicità che mi ha dato questo, sapendo che potrebbe essere l'unica volta che uno riesce comunicare con il pubblico, che è veramente magico”, ha affermato Padrón.

“Uno può pensare di aver fatto un film che piace al pubblico e non ci riesce, e a volte non lo penseresti mai, come in questo caso in cui stavo imparando a fare un film (“Habanastation”) che è andato bene con la gente, che ha riso e pianto. Magari non fosse l'unica volta”, ha detto Padrón.

Il cineasta ha scritto il copione di questo film insieme al suo compatriota Felipe Espinet, che ora vive a Miami e con il quale spera di tornare a lavorare.

“Stiamo pensando di fare altre cose, ma ancora non abbiamo niente in concreto. Siamo amici. Sarebbe bello tornare a lavorare insieme. Abbiamo molte idee e vedremo se riusciamo a portarle a termine, perché il problema dei cineasti è ottenere il denaro per fare dei loro sogni realtà”, ha detto Padrón, che spera di “fare due o tre film” di fiction prima di realizzare un altro documentario.

**ALTRI TESTIMONIAL PER I CINQUE**

Noi con i 5 e tu?



Continua ininterrottamente la Campagna per liberazione dei Cinque cittadini cubani detenuti ingiustamente negli Stati Uniti "Io con i 5 e tu?" promossa dall'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba Circolo di Roma.

In occasione della mobilitazione internazionale "il 5 di ogni mese per i Cinque", che ha luogo ogni 5 del mese in tutto il mondo, anche questo avvio del 2012 trova l'adesione a questa campagna di ben altri 9 famosi personaggi di cultura e spettacolo che hanno voluto testimoniare il sostegno a questa vicenda prestando la loro immagine.

Eccone alcuni:



potrete vederli tutti collegandovi al sito [www.italiacuba.net](http://www.italiacuba.net)

Associazione Nazionale di Amicizia ITALIA-CUBA - Circolo di Roma - [www.italiacuba.net](http://www.italiacuba.net)

Il Circolo di Roma, per l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba, continuerà a chiedere a personalità del mondo della cultura, della politica, dello sport, della chiesa e dello spettacolo, di aderire a questa campagna tesa a squarciare il vergognoso velo di silenzio che, grazie al servilismo dei principali mass-media, sia nazionali che internazionali, è stato steso sulla vicenda.

**LIBERTÀ per René González Schwerert, Fernando González Lloret, Gerardo Hernández Nordelo, Ramón Labañino Salazar e Antonio Guerrero Rodríguez.**



## DELEGAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIA-CUBA A WASHINGTON

Dal 17 al 21 aprile 2012 Marco Papacci per Segreteria Nazionale dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba e Patrizia Petriaggi per il circolo di Roma dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba saranno i delegati italiani alle Cinque giornate che il Comitato Internazionale per la liberazione dei Cinque cubani detenuti negli Stati Uniti, ha organizzato a Washington.



Alle manifestazioni dedicate agli antiterroristi cubani parteciperanno importanti personaggi come Angela Davis, Noam Chomski, Wayne Smith, Danny Glover, Salim Lamrani e tante altre personalità che si sono distinte nella battaglia per la liberazione dei Cinque. I due rappresentanti italiani parteciperanno a tutte le manifestazioni in programma e in particolare a quella che si terrà di fronte alla Casa Bianca e porteranno il contributo e la testimonianza del lavoro svolto dall'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba per la liberazione di Gerardo Hernández, Antonio Guerrero, René González, Ramon Labañino e Fernando González.

Ricordati anche quest'anno di devolvere il 5 per 1000 all'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba per permettere la solidarietà e l'informazione in sostegno di Cuba. Il 5 per 1000 alla nostra Associazione di Promozione Sociale si è dimostrato negli ultimi anni uno strumento essenziale per poter svolgere bene l'attività di solidarietà con Cuba che ormai ha superato con successo i 50 anni.



**5 per 1000**

**Nel 2012**

indica sulla dichiarazione dei redditi nell'apposito riquadro il codice fiscale:

**96233920584**

Anche nel 2012 parte del 5 per 1000 verrà destinato a progetti nel campo della salute e in quello agro-alimentare.

**Invita anche amici e simpatizzanti a devolvere il 5 per 1000 all'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.**

*Per approfondimenti su temi cubani vedi anche:*

**[AmiCuba★Isola Ribelle](#)**

Notizie ed informazioni sull'Isola★Ribelle

Il Notiziario AmiCuba è un supplemento elettronico del periodico El Moncada

**el★Moncada**

Registrazione Tribunale di Torino n°3862 del 10/12/87

Il Notiziario AmiCuba è rilasciato nei termini della licenza

Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia License



È inviato gratuitamente per posta elettronica